

■ **SAN LUCIDO** Una distesa di rifiuti e anche di lastre di eternit abbandonati a bordo strada

# Un tratto della statale da bonificare

*Il Comune si occuperà del ripristino dei luoghi come ordinato dalla polizia provinciale*



I rifiuti abbandonati

**di SETTIMIO ALO'**

**SAN LUCIDO** - Il comune di San Lucido, avrà l'obbligo così come richiesto negli ultimi giorni dalla polizia Provinciale, di ripulire e bonificare un tratto di strada ss107 Paola Cosenza, che ricade proprio nella sua competenza territoriale.

Uno spettacolo che nei mesi scorsi appariva indegno di un ambiente montano (il tratto di arteria in questione attraversa le montagne via valico Crocetta), che oggi risulta abominevole e sconcertante. È evidente che i limiti di una umana pazienza e tolleranza

si siano abbondantemente oltrepassati, che il buon senso civico di alcuni spavaldi cittadini (chiamiamoli così) invece non abbiano confine, per ridurre un tratto di un collegamento battutissimo, nella pattumiera per eccellenza dei nostri luoghi.

Un primato tristissimo che lascia basiti e sgomenti chi si reca vero Paola o San Lucido o viceversa vero il nostro capoluogo. Inoltre "fortuna" vuole che di questi tempi, lavori di ristrutturazione carreggiata in corso, rego-

lati da semaforo, facciano sì che lo spettacolo, gemello della terra dei fuochi, sia più "godibile e visibile". Purtroppo questa enorme

**Lavori  
da fare  
al più presto**

distesa di immondizia rifiuti eternit e forse ben nascosti anche tossici e pericolosi, ricadono suo malgrado nel comune di San Lucido, la

cui estensione in km quadrati è notevole e abbraccia confini con altri paesi.

Un'insostenibile indifferenza generale specie da chi dovrebbe monitorare ed in caso sanzionare che ha raggiunto il faticoso punto di non ritorno. Non si conoscono i tempi dettati per rimuovere e riqualificare l'area, al di sotto della quale per altro, scorre o nasce una sorgente d'acqua, ma si sa che la sanzione per la bonifica non effettuata sarà sostanziale e rilevante.

Il dovere morale e sociale di salvaguardare il territorio ricade anzitutto sulle persone che lo abitano quotidianamente, prima ancora che sulle istituzioni. Invece sono proprio queste persone, questi pseudo cittadini, che meglio conoscono il territorio che lo trasformano in discariche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA